



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Notte e giorno</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Le cure aiutano il 17enne, servono fondi</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 16</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">I partiti concentrati sulle elezioni impedirono la vera rivoluzione</a> <i>di Lorenzo Catania</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 6
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Sciopero e tangenziale bloccata dopo l'ultima vittima sul lavoro = Operaio travolto, sciopero e tangenziale bloccata "Era interinale a 60 anni"</a> <i>di Marco Bettazzi</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">«Furti in abitazioni» Rimesso in libertà</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Provincia, dove trovare il Carlino la domenica</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Festival dell'ocarina, questa sera il concerto di Gala al Consorziale</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Caso Metatron: «Esuberanti no, ma vigileremo»</a> <i>di Pier Luigi Trombetta</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">L'eccidio e la Liberazione Una settimana di eventi</a> <i>di z.p</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">«Il Comune entro il 2029 sarà senza debiti»</a> <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Tutti pazzi per il vinile: è la festa della musica</a> <i>di Benedetta Cucci</i>	<i>a pag 64</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Luca Vignoli, sindaco di Castel Maggiore: «Nuova edilizia sociale per aiutare gli alluvionati»</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 77</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Il Progresso va a Lentigione alla ricerca di una impresa</a> <i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 100</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Progresso, il sogno è davvero vicino</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 100</i>	pag. 21

RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Luca Vignoli, sindaco di Castel Maggiore: «Nuova edilizia sociale per aiutare gli alluvionati»</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 113</i>	pag. 22
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Comacchiese, esodo a San Felice C'è la finale del Memorial Minetti</a> <i>di Franco Vanini</i>	<i>a pag 67</i>	pag. 24
RESTO DEL CARLINO FO... <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Piacenza affamato e in ripresa</a> <i>di Franco Pardolesi</i>	<i>a pag 67</i>	pag. 25
VOCE DI CARPI <i>del 12 apr 2025</i>	<a href="#">Nazareno, la salvezza passa dai playout: Galliera è il primo scoglio</a> <i>di e.r</i>	<i>a pag 36</i>	pag. 26

# NOTTE E GIORNO

## Musica

**BOLOGNA**

**«Epifanie» inaugura  
«Exitime», dedicata a Berio**



Fino al 23 novembre ventunesima stagione del FontanaMIXensemble intitolata «C'è musica e musica» e dedicata alla memoria del compositore Luciano Berio. «Exitime 2025» ha il suo concerto di apertura con il progetto «Epifanie», una sorta di mostra sonora itinerante sull'opera di Berio. Alle 18 conversazione con Rossana Dalmonite e Marcello Panni. *Mambo, via Don Minzoni 14*  
**Alle 19.30 e 20.45**

**BOLOGNA**

**Il concerto del Trio David  
in Sala Mozart**

Concerto del Trio David, costituito da Gloria Santarelli violino, Chiara Mazzocchi viola e Tommaso Castellano violoncello. Musiche di Beethoven e Villa Lobos, ingresso 22 euro. *Sala Mozart, via Guerrazzi 13*  
**Alle 17**

**BOLOGNA**

**Libera il canto  
con Mikrokosmos**

Concerto «Libera il canto! Concerto sui diritti naturali di bimbi e bimbe e sui canti nei campi». In apertura Mikrokosmos dei Piccoli e dei Giovani, coro di voci bianche e giovanili tra i 7 e i 19 anni, direttore Michele Napolitano. Seguiranno i canti del Coro delle Mondine di Bentivoglio, per l'inizio della rassegna «Mikrokosmos Festival». *Villa Mazzacorati, via Toscana 19*  
**Alle 17**

**BUDRIO (BO)**

**Il Gran Gala dell'Ocarina  
con il GOB**

Gran Gala dell'Ocarina con il Gruppo Ocarinistico Budriese e l'Orchestra Giovanile BenTivoglio, da Albinoni a Morricone. La serata proseguirà alle 23 alle Torri dell'Acqua con Godblesscomputers feat. l'Ocarina Elettronica. Al Locomotiv la band scozzese High Fade, al Covo i veronesi C+C=Maxigross. Al Bravo Caffè alle 22,15 tributo a Tina Turner con IZETA Trio e Chiara Luppi, alla Cantina Bentivoglio alle 22 The Moonshiners. *Teatro Consorziale Via Garibaldi, 35*  
**Alle 21**

**BOLOGNA**

**Il Grand Tour diventa  
«Strada della Musica»**

«Strada della Musica» è una lunga maratona musicale nel porticato del parco, dove si alterneranno per tutta la giornata artisti, performer e strumentisti, che si esibiranno «a cappello». *Grand Tour, via Canali 8*  
**Dalle 16 alle 24**

## Proiezioni

**BOLOGNA**

**Al «Future Film Fest»  
si parla di «Flow»**

Prosegue il «Future Film Fest» con il workshop «Flow: The Making of» a cura di Thibaut Delahaye, Lead Animator del film Oscar 2025 «Flow» di Gints Zilbalodis. Delahaye sarà protagonista anche del workshop «Come si anima un quadrupede con Blender: esempi e approfondimenti dal film Flow». *DumbO Via Casarini, 19*  
**Dalle 15**

## Incontri

**BOLOGNA**

**Palestina nonostante,  
viaggio in Cisgiordania**

Emanuela Crosetti presenta «Palestina nonostante. Viaggio in Cisgiordania» (Exorma), un libro sulla vita dei Palestinesi nei Territori occupati prima del 7 ottobre 2023. In dialogo con l'autrice il giornalista di Gaza per Al Jazeera Safwat Kahlout. Alla Zanichelli alle 12 Alessandra Calanchi con «C'è pasta su Martelli», in dialogo con Bruno Damini. Nella Sala conferenze di Salaborsa alle 15 riunione della rivista di letteratura «Qualcosa» con Paolo Nori. *Sala Cantiero Via San Sigismondo, 7*  
**Alle 18.30**

**BOLOGNA**

**120 anni dalla pubblicazione  
di «Shantaram»**

Per celebrare il ventesimo anniversario della pubblicazione in Italia da parte di Neri Pozza di «Shantaram» di Gregory David Roberts, maratona di lettura introdotta da un omaggio in stile Bharatanatyam, teatro-danza dell'India del Sud con Giuditta de Concini. Interviene Mariella Ferrara. *Feltrinelli Piazza Ravennana*  
**Dalle 15.30**

**VIGNOLA (MO)**

**«Betty B in primavera»  
festival del fumetto**



Oggi e domani il festival del fumetto «Betty B in primavera», in collaborazione con il Crap di Bologna, con bookshop e workshop di fumetti, giochi, libri, figurine, gadget. Tra le proposte, «Supereroi - La meravigliosa avventura di essere umani» raccontata in satira da 37 superautori italiani e «Trap Trap», progetto di rivista a fumetti del corso di fumetto e illustrazione dell'Accademia di Belle Arti a cura di Otto Gabos. *Centro storico*  
**Dalle 10**



Peso:22%

## L'appello

### Pieve di Cento Le cure aiutano il 17enne, servono fondi

► Proseguono gli appelli per dare una speranza a Ludovico (nella foto), un ragazzo di Pieve di Cento affetto da una forma aggressiva di sarcoma. Il padre Luigi ha lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per una cura sperimentale in Germania. Come abbiamo già raccontato, Ludovico ha 17 anni e da oltre tre anni gli è stato diagnosticato un rhabdomyosarcoma alveolare. Dopo vari trattamenti con chemioterapia e radioterapia, si ritrova ad affrontare numerose recidive che la medicina convenzionale non riesce più a fronteggiare. «Una speranza per

poter controllare le recidive metastatiche - scrive il papà - è nella medicina sperimentale dell'immunoterapia».

Da un paio di settimane Ludovico si trova con la famiglia in Germania, presso la clinica Sahinbas di Düsseldorf, dove sta tentando terapie basate su immunoterapia, ipertermia oncologica, infusioni e altri trattamenti integrativi. «Inoltre - continua il padre - stiamo valutando anche la vaccinazione su base peptidica e/o con cellule dendritiche».

Le cure durerebbero più di tre mesi (a cicli di due settimane al

mezzo) e i costi supererebbero i duecentomila euro, considerando le risposte dell'organismo e i follow-up. «Ogni piccola donazione - si legge sulla piattaforma, dove ne sono già arrivate decine - può fare la differenza nella vita di qualcuno e contribuire a cambiare il mondo».

Si può donare tramite il link <https://www.gofundme.com/f/raccolta-fondi-per-cure-sperimentali-oncologiche-di-ludovico>



Peso:9%



# I partiti concentrati sulle elezioni impedirono la vera **rivoluzione**

## Nel 1945 l'Italia non fu capace di superare il sistema oligarchico

### ► Lorenzo Catania

**D**opo la caduta del fascismo, la contraddizione fra la volontà di defascistizzare gli apparati statali e la mancata riforma della pubblica amministrazione compromessa con il regime, fu una negligenza imperdonabile della classe politica del dopoguerra, spia della continuità giuridica dell'Italia postfascista con quella fascista. La questione della continuità dello Stato dopo la caduta del fascismo riemerge periodicamente nel dibattito pubblico, ed è rivelatrice dell'esigenza-impossibilità di realizzare quella rivoluzione democratica, intesa come superamento del sistema liberale prefascista e oligarchico, che potesse fare dell'Italia un Paese veramente migliore, civile e giusto.

Per capire detta questione, legata alla mancata epurazione degli apparati statali, bisogna richiamare alla memoria il decreto legislativo luogotenenziale n. 159 del 27 luglio 1944, intitolato "Sanzioni contro il fascismo", approvato dal governo presieduto da Ivanoe Bonomi, uomo politico conservatore del vecchio Stato liberale sconfitto dal fascismo. Strutturato in diversi articoli, il decreto affrontava temi quali la punizione dei criminali fascisti, l'epurazione dell'amministrazione dello Stato, l'accertamento dei profitti di regime, la liquidazione dei beni delle organizzazioni fasciste. Inizialmente sembrò che con l'emanazione del decreto si fosse imboccata la strada giusta per superare gli ostacoli di natura burocratica, sociale, ecc., che dopo la caduta di Mussolini e la formazione del Governo Badoglio avevano impedito un serio intervento sul tema dell'epurazione. In realtà, non fu così. Una serie di problemi condiziona-

rono il buon esito della questione epurativa, e alla fine cooperarono al suo completo fallimento. Innanzitutto le ingerenze delle autorità alleate angloamericane, nell'Italia ancora divisa, che lavoravano per il rapido ritorno della vita alla normalità, allo scopo di evitare scenari politici imprevedibili e difficili da gestire. Poi la fatica a formare commissioni, le quali, una volta costituite, dovevano lottare contro la mancanza di personale, di uffici, nonché contro lo stress derivante da un lavoro non supportato da una documentazione adeguata e dalla praticabilità degli archivi.

Le norme e le direttive del decreto, formulate in maniera superficiale e approssimativa, procuravano continue richieste di chiarimenti che creavano confusione e lungaggini. Infine, la contraddizione nell'aver affidato la defascistizzazione del Paese non a scelte politiche chiare sostenute con convincimento da tutti i partiti che avevano combattuto la dittatura, bensì al formalismo giuridico di una magistratura passata indenne attraverso i cambiamenti più traumatici, dal regime liberale alla dittatura fascista, e da questa alla democrazia. Una negligenza imperdonabile che non scandalizzò i rappresentanti dei partiti della eterogenea compagine ministeriale (Dc, Pci, Psiup, Partito d'Azione, Pli, Democrazia del lavoro), i quali, distratti dal loro interesse per le competizioni elettorali, sottovalutarono la questione della riforma della burocrazia centrale, dell'esercito, della magistratura, e si divisero sul problema dell'epurazione. I liberali, a esempio, tendevano a ostacolare il programma di epurazione, a differenza dei socialisti e degli azionisti che invece volevano applicarlo in

maniera intransigente. I democristiani temevano che un'epurazione severa fosse una mossa poco saggia, perché avrebbe procurato una paralisi degli apparati statali. Erano inoltre preoccupati che la lotta partigiana, la quale ancora si combatteva al Nord, potesse sfociare in una dittatura social-comunista. Preferivano però non pronunciarsi nettamente, lasciando che fossero i liberali a esprimere queste "paure". Il segretario del Pci, Palmiro Togliatti, non considerava l'epurazione una questione prioritaria. Era più interessato a non mettere in crisi il dialogo fra i tre grandi partiti di massa (Dc, Pci, Psiup), a ricercare l'intesa con le masse popolari cattoliche e a legittimare il suo partito come forza di governo negli anni in cui lo Stato si avviava a essere ricostruito su basi democratiche. I contrasti all'interno del governo esplosero quando il comunista Mauro Scoccimarro, commissario all'epurazione dell'amministrazione statale, denunciava in un'intervista (da Togliatti giudicata "un errore") la fiacchezza dell'azione punitiva verso i fascisti e la presenza di alti funzionari legati al passato regime nel ministero del Tesoro e della Aeronautica. La denuncia di Scoccimarro provocava le dimissioni di Bonomi, subito incaricato dal luogotenente del Regno Umberto di Savoia di formare un nuovo governo, che sarebbe rimasto in cari-



Peso:90%

ca fino alla Liberazione, a cui partecipavano i comunisti, ma non i socialisti e gli azionisti. Il nuovo esecutivo registrava la sconfitta-divisione dei partiti di sinistra, la forza dei liberali e dei democristiani, premiati nel loro impegno a depoliticizzare le sanzioni contro il passato regime per dare uno sbocco moderato all'Italia postfascista, e il rallentamento dell'azione epurativa.

Caduto il governo Bonomi, dopo la Liberazione i liberali si accanivano contro gli eccessi epurativi del "gover-

no della Resistenza", presieduto dall'esponente del Partito d'Azione, Ferruccio Parri (*primo a sinistra nella foto*), procurandone le dimissioni; preludio dell'avvento alla presidenza del Consiglio del segretario della Dc, Alcide De Gasperi, nel dicembre 1945. Di lì a poco cessavano i provvedimenti penali contro i fascisti, a eccezione delle figure più in vista. Dopo il referendum che nel giugno 1946 poneva fine alla monarchia, veniva approvato il decreto di amnistia proposto dal ministro di Grazia e Giu-

stizia, Togliatti. Un atto di ambigua pacificazione sociale, dopo la guerra civile iniziata nel settembre 1943, che suonava incomprensibile a chi aveva sofferto durante il fascismo e ai partigiani che avevano combattuto nella Resistenza, mentre milioni di italiani dalla coscienza macchiata, assolti da tutte le responsabilità e da tutte le colpe, considerate veniali, evitavano di fare veramente i conti col proprio passato. ●

## L'autore

### Insegnante con la passione per Bassani

**Lorenzo Catania, siciliano di Catania, ha insegnato per quarant'anni italiano e storia prima nella scuola media inferiore e poi in quella superiore. Presso l'editore Algra ha pubblicato "Sicilia terra di elezione. Viaggio nel cinema siciliano di Pietro Germi" (2015) e "L'Italia fragile raccontata da Bassani" (2017). Sulle pagine dei quotidiani La Sicilia, la Repubblica (edizione Palermo, Napoli e online) e La Nuova Ferrara ha raccontato l'Italia attraverso il cinema, la storia e la letteratura. Sulla rivista di Italianistica Otto/Novecento ha pubblicato saggi su Sergio Corazzini, Giorgio Bassani (del quale è grande appassionato), Vitaliano Brancati e Cesare Pavese.**

Nel '46 il decreto di amnistia suonò incomprensibile a chi aveva sofferto durante il fascismo

## Le iniziative

**Argenta:** oggi il Cai Argenta insieme all'Archivio storico comunale commemora l'80° anniversario del bombardamento che la notte del 12 aprile 1945 rase al suolo Argenta. Camminando sull'argine del Reno attraversando il sentiero Primaro, accompagnati da immagini, documenti e memorie dell'epoca, per un pellegrinaggio civile nei luoghi della memoria. La partecipazione è libera e gratuita. Ritrovo in piazza Marconi alle 8.45, info al numero 328.1643912.

**Bentivoglio:** inaugura domani alle 15.30 la mostra "Carlo Tassi, Elegia degli affetti", curata da Valeria Tassinari in collaborazione con la Casa Museo Tassi di Bondeno. ●

Problemi in serie condizionarono il buon esito della questione epurativa

La Dc preoccupata che la lotta partigiana potesse sfociare in dittatura social-comunista

## L'ANALISI

La contraddizione fra la volontà di **defascistizzare** gli apparati statali e la mancata riforma della pubblica amministrazione



Peso:90%



## Sciopero e tangenziale bloccata dopo l'ultima vittima sul lavoro

→ a pagina 5



# Operaio travolto, sciopero e tangenziale bloccata “Era interinale a 60 anni”

di **MARCO BETTAZZI**

**S**ono andati là dove l'incidente è avvenuto e si sono seduti a terra, bloccando la tangenziale. Lo sciopero indetto dai sindacati all'indomani della morte di Francesco D'Alò, l'operaio travolto e ucciso giovedì all'alba da un furgone mentre lavorava in un cantiere temporaneo, è sfociato ieri in un corteo con circa 300 persone alla rotonda di via del Triumvirato.

Una delegazione di cinquanta tra delegati e funzionari sindacali ha poi occupato temporaneamente la tangenziale tra lo svincolo 3 e 4, col caschetto bianco dei lavoratori edili, sedendosi a terra urlando «Basta morti sul lavoro» sotto il controllo della polizia. Il traffico nella zona è andato in tilt per circa

mezz'ora. Poche ore prima un camionista sull'A14 è morto all'altezza di Cesena dopo aver urtato un camion di un cantiere in movimento. Mentre un agricoltore di 76 anni è deceduto giovedì sera sull'appennino modenese mentre lavorava col trattore. «Siamo venuti qui perché qui è morto Francesco. E andremo ovunque muoia una persona sul luogo di lavoro», spiegano i sindacati alla protesta, che si apre ricordando gli infortuni mortali del 18 settembre 2023, quando Alfredo Morgese è morto sulla pista dell'Aeroporto, di Tommaso Crispino il 16 dicembre 2023, in un cantiere sull'Al, i sette morti della centrale di Suviana un anno fa, ma anche di Attilio Franzini il 4 otto-



Peso: 1-5%, 5-39%



bre scorso, morto sui binari a San Giorgio di Piano, di Lorenzo Cubello e Fabio Tosi, nello scoppio in Toyota il 23 ottobre e poi di Giuseppe Schettino, caduto da un traliccio il 29 novembre.

«Sono morti di appalto, sommando precarietà su precarietà», dice Michele Bulgarelli, segretario Cgil, mentre Gaia Stanzani, della categoria dei precari Nidil, sottolinea che D'Alò «pur avendo 60 anni era un lavoratore interinale di un'agenzia di somministrazione di Ancona e in missione nell'azienda 3S Safety di Faenza, con cui i sindacati avevano già aperto una vertenza per un infortunio grave». «Serve una magistratura dedicata e il reato di omicidio sul lavoro», sottolinea Riccardo

Galasso, degli edili della Uil, mentre Antonino Liuzza, Fim Cisl, chiede alle istituzioni «di cercare le responsabilità». Al presidio anche l'assessore Campaniello, che ha ricordato che da tempo il Comune chiede al governo di mettere in sicurezza l'autostrada, Mazzetti della Città metropolitana, la consigliera Lembi per la Regione e l'ex sindaco Merola, ora deputato. Lunedì le sigle dei precari di Bologna e Ravenna hanno indetto un nuovo sciopero.

D'Alò stava lavorando tra gli svincoli 3 e 4, è morto giovedì all'alba investito da un furgone. Ieri camionista deceduto sull'A14



➔ A fianco il presidio dei lavoratori ieri in tangenziale. In alto Francesco D'Alò, l'operaio travolto e ucciso giovedì all'alba



Peso: 1-5%, 5-39%

**AL RIESAME**

## «Furti in abitazioni» Rimesso in libertà

**Dodici** furti in appartamento, nel 2022, a Malalbergo, Ozzano, San Giorgio di Piano, Medicina, Budrio e Castelmaggiore. Indagato un trentenne di origine albanese, che si era reso irreperibile. Era stato arrestato dopo due anni. Ma nel frattempo il coimputato era

stato assolto. Quindi, a seguito di questa nuova misura, è stato proposto il Riesame dall'avvocato Marco Sciascio e giovedì il Riesame ha rimesso in libertà l'indagato, essendo decaduti i termini per la trasmissione degli atti da parte

dell'autorità richiedente e quindi il trentenne è tornato libero, in accoglimento del Riesame.



Peso:6%

# Provincia, dove trovare il Carlino la domenica

I lettori potranno acquistare il nostro quotidiano anche domani. Comune per comune, la lista dei punti vendita operativi

Di seguito la lista di tutte le attività aperte anche domenica in cui sarà venduto il nostro giornale.

**Anzola dell'Emilia:** Peri Laura & C., via A. Gramsci 14; Real Princess, via Baiesi 19/H-I; Anzola dell'Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella:** Boselli Lorella, via Roma 70; Gnaccarini Cinzia, via Roma 249; **Bazzano:** Pantaleo Luigi, piazza G. Garibaldi 21; **Bentivoglio:** Edicola Bentivoglio, via G. Marconi 42/E; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio:** Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio - Mezzolara: Le Cafè di Angela Zani, via Riccardina 156; **Calderara di Reno:** Edicola Calderara, piazza G. Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Casalecchio di Reno:** Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Gd Media Service S.r.l. - Carrefour, via Marilyn Monroe 2; Gd Media Service S.r.l. - Esselunga, piazza Degli Etruschi 2; Mongiorgi Mirko, via G. Garibaldi 53/6; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3.

**Castel d'Aiano:** Tondi Riccardo, via Lollini 2/4; **Castel di Casio:** Smile, via Degli Alberghi 14/2; **Castel Guelfo:** Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore:** Cedel, via Lirone 44-Bis; Edicola F.lli Roda, via A. Gramsci 196/C; Gd Media Service S.r.l. - Coop, via A. Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme:** Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Roma 18; Giemme, via G. Matteotti 76; Castel

d'Aiano - Rocca di Roffeno: Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **Castello di Serravalle:** Vespi Diana, via S. Apollinare 1273; **Castenaso:** Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; L'Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Edicola Centronova, via Villanova 29; Gd Media Service S.r.l. - Ipercoop, via Villanova 29.

**Castiglione dei Pepoli:** Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; Castiglione dei Pepoli - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; **Crespellano:** Bar Speedy di Ortolani Paola, via G. Garibaldi 51; Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Gd Media Service S.r.l. - Despar, via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 225; **Crevalcore:** Edicola Tandem di Mamenko, via G. Matteotti 14; L'Edicola di Lodi Novella, viale G. Amendola 330/F; **Funo:** Gd Media Service S.r.l. - Eurospar, via Galliera 11; Gd Media Service S.r.l. - Superconad, via Don Pasti 26; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria-Giuliana, via Paolo Fabbri 12; Gaggio Montano - Silla: La Scommessa di Corradini, via J.F. Kennedy 25; **Granaglione - Ponte Venturina:** Cassarini Alberto, via Nazionale 42.

**Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo di Poli Andrea, via San Donato 209; Sales Service, via Porrettana 41/A; **Grizzana Morandi:** Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; Grizzana Morandi - Pian di Setta: Nanni Veronica, via Ponte Locatello 9/B; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; **Lizzano in Belvedere:** Cock's Bistrot di Fio-

resi Valerio, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; Lizzano in Belvedere - Vidiciatico: Fabbri Debora, via G. Marconi; **Loiano:** Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Loiano - Quinzano: Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo - Altedo:** Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto:** Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; **Medicina:** Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; Il Graffio, via Argentesi 24/B; Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio:** F.lli Bignami, via Roma 15; Minerbio - Ca' de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20.

**Molinella:** L'Edicola di Sgargi, via G. Mazzini 122; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro:** Bar Pineta, via G. Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; **Monterenzio - Ca' di Bazzone:** Schiavoni Cristian, via Idice 143/A; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; Monzuno - Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso, piazza S. Allen-



Peso:92%



de 64; Edicola Ozzano, via L. Galvani 49; Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia - Loc. Campana: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pianoro**: Dondini Anna, via Risorgimento 2; Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Tabaccheria La Luna, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza G. Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2.

**Pieve di Cento**: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; Il Papiro di Gamberini E., piazza Andrea Costa 12; **Porretta Terme**: Edicola Salsano, largo Emanuele Grassi 1; **Quarto Inferiore** - Granarolo dell'Emilia: Alves Food, via Risorgimento 2; **San Benedetto Val di Sambro**: Stefanini Roberto, via G. Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia Aldrovandi,

piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32.

**San Giovanni in Persiceto**: Bar Poggio, via Bologna 135; Bignardi Stefano, corso Italia 68; Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; Marco Scopece Rivendita Tabacchi, circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto - Le Budrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Molinari Mirna, via Cento 229; **Sala Bolognese** - Padulle: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Giorgio di Piano**: E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena**: Cusi Andrea, via J.F. Kennedy 19; Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Carlo Jussi 16; Gd Media Service S.r.l. - Coop, via J.F. Kennedy; Marigiova, via Carlo Jussi 3; San Lazzaro di Savena - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; **San Pietro in Casale**: Da Patty, via G. Matteotti 267; San Pietro in

Casale - Maccaretolo: La Bottega di Leila, via Setti 207.

**San Vincenzo di Galliera**: Caffè Via Veneto di Mohamed, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi**: Al Giurnalier di Serenari, via Porrettana 157; Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Medani; **Savigno**: Giornaleria Dei Tigli, via G. Marconi 40; **Trebbo di Reno**: Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Valsamoggia**: Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; La Sai L'Ultima?, largo Don Dossetti 13; **Vergato**: Bar Falco D'Oro di Jessica Raso, via Venola 27; L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato - Riola: Iacopini Elena, via Nazionale 99; **Zola Predosa**: Gervasi Paolo, via Risorgimento 272/De; Mapa, via Risorgimento 232/D; Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa - Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21.

#### PLURALITÀ DI PUNTI DI VISTA

**Da interviste di esperti a protagonisti locali: tanti e diversi gli interventi e le riflessioni**

#### GLI ARGOMENTI

**Attualità, sport, economia, politica, sanità e spettacoli**  
**Il racconto di tutti i fatti del giorno**

#### UN RUOLO FONDAMENTALE

**Leggere un articolo contribuisce allo sviluppo di senso e spirito critico**

Le edicole sono luoghi di resistenza in cui rimanere sempre aggiornati



Peso:92%



Budrio

**Festival dell'ocarina,  
questa sera  
il concerto di Gala  
al Consorziale**

**Stasera alle 21 al Teatro  
consorziale di Budrio  
il concerto di Gala  
con protagonisti il Gruppo  
ocarinistico budriese,  
l'Orchestra giovanile  
BenTIVoglio  
e Godbelsscomputers.**



Peso:3%

# Caso Metatron: «Esuberi no, ma vigileremo»

I sindacati dopo l'annuncio di 80 posti di lavoro a rischio: «Coinvolta Reggio Emilia, per ora lo stabilimento bolognese non sarà toccato»

## CASTEL MAGGIORE

**Metatron** di Castel Maggiore sorvegliata speciale dal sindacato. È la ditta rilevata pochi anni fa dalla storica azienda Landi Renzo di Reggio Emilia che nei giorni scorsi ha dichiarato 80 esuberi. Alla luce di questa comunicazione il sindacato Fiom - Cgil si dice preoccupato su possibili ricadute occupazionali pure nello stabilimento di Castel Maggiore dove ci lavorano 45 persone e dove si produce componentistica per il settore automotive.

«**Va chiarito** - spiega Luca Taddia, funzionario della Fiom - Cgil - che gli esuberi dichiarati riguardano Reggio Emilia e si tratta del settore impiegatizio. La Landi non ha dichiarato nessun esubero riguardo i 45 lavoratori, tra operai e impiegati, occupati a Castel Maggiore e dove nelle Rsu ci sono Mattia Palazzi

e Elena Dian della Fiom. Tuttavia, siamo molto preoccupati perché siamo venuti a sapere degli esuberi solamente dall'articolo pubblicato da *il Resto del Carlino*. Per quanto riguarda la Metatron, azienda storica bolognese, siamo in assenza di un piano industriale. Qualche anno fa avevamo intrapreso un percorso legato a una possibile ristrutturazione e a un possibile rilancio considerando l'arrivo di una importante commessa. Ma ancora non pervenuta. Nel frattempo c'è stato un esodo di 15 lavoratori visto che prima il personale raggiungeva 60 unità».

**E il sindacalista** continua: «Teniamo monitorata la situazione e abbiamo già chiesto un incontro urgente con i vertici aziendali. E ci è stato comunicato che sarà possibile incontrarci non prima di maggio perché al momento la concentrazione è sullo stabilimento di Reggio Emilia». La Landi Renzo di Corte Tegge (Reggio Emilia) è una delle aziende storiche dell'industria reggia-

na. E nel quadro della ridefinizione delle strategie, la Landi ha già incontrato le rappresentanze sindacali.

«**Al significativo** rallentamento delle vendite - ha spiegato, tra l'altro la Landi Renzo in una nota per quanto la situazione di Reggio -, negli ultimi mesi si è sommato lo sconvolgimento degli equilibri geopolitici e macroeconomici globali, i cui effetti negativi sui mercati stanno eccedendo le aspettative degli analisti. Fattori che stanno impattando significativamente sul business dell'azienda mettendo a rischio la sua attività sul mercato, nonostante la fiducia e il perdurante impegno dimostrato». E ancora: «L'azienda è pienamente impegnata a raggiungere la soluzione più equilibrata e socialmente sostenibile insieme alle organizzazioni sindacali».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Palazzi ed Elena Dian delle Rsu Fiom davanti alla ditta Metatron di Castel Maggiore



Peso:41%

**GALLIERA**

## L'eccidio e la Liberazione Una settimana di eventi

**Tutto pronto** per la Festa della Liberazione a Galliera dove con tanti appuntamenti. Si parte sabato 19 aprile, alle 10, a Porotto al Cippo di via Tagliaferri, con la cerimonia in ricordo dell'eccidio in cui cadde il concittadino Giorgio Malaguti. Giovedì 24 aprile si terrà la deposizione di un fiore sotto le targhe di intitolazione di vie cittadine a caduti per la Libertà. Saranno presenti una rappresentanza di Anpi e del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi. Partenza da Galliera Antica alle 17 dal Parco delle Staffette Partigiane e partenza da San Venanzio alle 17:30 da Piazza

Eroi della Libertà.

**Il 25 aprile**, in Piazza Eroi della Libertà a San Venanzio, la cerimonia di commemorazione alla presenza dell'amministrazione comunale, di una rappresentanza consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e di Anpi. Alle 14, nell'ambito del Festival narrativo del paesaggio, evento al Parco della Memoria - Casone del Partigiano. Un percorso a tappe nei territori dell'Unione Reno Galliera, accompagnati dagli attori di Oltre Le Quinte, alla scoperta dei cippi e dei luoghi simbolo della Resistenza per dare voce ai personaggi rievocando i fatti storici, gli ideali, le emo-

zioni e il vissuto dei protagonisti di questi avvenimenti.

**Si chiude** il 27 aprile, alle 15, al Laghetto di San Prospero a San Vincenzo di Galliera per una passeggiata storico-naturalistica. Il racconto della storia di un borgo che è stato ferito a morte dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Dalla tragedia della perdita di vite umane, alla distruzione della chiesa quattrocentesca di San Giovanni Battista in un viaggio a ritroso fino alle origini del borgo accanto al castello dei Bevilacqua.

**Z. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cippo di via Tagliaferri a Porotto



Peso:17%



# «Il Comune entro il 2029 sarà senza debiti»

L'annuncio del sindaco Poluzzi: «Il bilancio del 2024 ha ridotto il disavanzo a 1,9 milioni di euro. Piano di rientro anticipato di 3 anni»

## SAN PIETRO IN CASALE

**Risanamento** completo entro la fine del mandato a San Pietro in Casale. A fare il punto il sindaco Alessandro Poluzzi: «Il bilancio consuntivo 2024 segna un grande traguardo: il disavanzo si riduce a 1.941.177,20 euro, permettendo di accelerare il rientro dal piano di Riequilibrio, che era entro il 2032. Non è solo un dato tecnico: è il segno concreto che la politica dei fatti, del rigore e della responsabilità sta riportando i conti pubblici in sicurezza prima del previsto. La parola d'ordine, anche nel 2024, è stata equilibrio. Il Comune non genera nuovo disavanzo, e si pongono le basi per un avanzo fisiologico. Tutto ciò nonostante spese necessarie e giuste, come l'aumento del trasferimento all'Unione Reno Galliera, che ha consentito il potenziamento dei servizi e l'adeguamento dei contratti dei lavoratori delle cooperative. La spesa corrente è rimasta sotto i livelli del 2022 e in linea col 2023. Nel 2025, il controllo sarà ancora

più rigoroso: si lavorerà su ogni voce, ogni contratto, per liberare risorse senza tagliare diritti».

**Poluzzi** aggiunge: «Il lato delle entrate non è stato da meno: il Comune ha intensificato l'attività di accertamento e contrasto all'evasione, generando un aumento delle entrate correnti e un rafforzamento della fiducia nel sistema fiscale locale. A questo si aggiunge un lavoro preciso sui residui: quelli attivi pre-2024 sono quasi del tutto azzerati, e ciò ha permesso di ridurre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, liberando risorse per la collettività. Contemporaneamente, la giacenza di cassa è più che raddoppiata in due anni, mentre i tempi medi di pagamento sono scesi a 25 giorni, ben al di sotto dei limiti del Pnrr. Anche la capacità di investimento è cresciuta con forza: la spesa in conto capitale è quadruplicata rispetto al 2022, raddoppiata rispetto al 2023. Infine, si registra un avanzo vincolato per investimenti di 417mila euro: risorse che nel 2025 si trasformeranno in opere pubbliche. Il 2025 sarà un anno decisivo: dall'affidamento della riscossione coattiva a un soggetto specializzato ci attendiamo nuove entrate, e

il passaggio dell'impianto fotovoltaico del centro natatorio allo scambio sul posto ci permetterà di tagliare i costi energetici».

**Il primo** cittadino, poi, conclude: «Secondo le previsioni aggiornate del piano di Riequilibrio, il rientro completo dal disavanzo si concluderà entro la fine del mandato (nel 2029, ndr). È una notizia politica di straordinario valore: significa che questa amministrazione riuscirà a chiudere la ferita finanziaria ereditata, lasciando un Comune più forte, più stabile, più libero di investire nel proprio futuro».

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ENTRATE IN AUMENTO

**«Intensificata l'attività di accertamento e contrasto all'evasione fiscale»**



Alessandro Poluzzi, sindaco di San Pietro in Casale



Peso:36%



# Tutti pazzi per il vinile: è la festa della musica

Si celebra il Record Store Day e a Bologna i negozi propongono novità e pezzi rari. All'insegna di una città dove piace ancora il disco

L'ultimo ad aprire è stato quello in via Saliceto 9/d, in Bolognina. 'Il covo della musica', questo il nome del negozio, atterra sul suolo di una città come Bologna che al momento se la passa veramente bene in fatto di negozi di dischi. E oggi che è il **Record Store Day**, celebrazione degli esercizi musicali indipendenti di tutto il mondo, quelle undici insegne in giro per la città che parlano di vinili e cd, sono un gran bel vede e ascoltare. Non è che tutti, a dir la verità, amino festeggiare la ricorrenza: qualcuno la ritiene «la più grande truffa del rock'n'roll», per citare i Sex Pistols, perché è una cosa che nel tempo è cambiata, portando le uscite 'limited' a costare eccessivamente, ma in ogni caso quello che fa far festa sotto le Due Torri è che per il momento, qui, una fetta della popolazione ci tiene ancora ad ascoltare musica comprata dal proprio rivenditore di fiducia e non online e soprattutto in vinile. Lo attesta **Achille Franceschi**, proprietario del **Disco d'Oro** di via Galliera, che l'anno prossimo fa

50 anni, essendo nato in via Marconi nel 1976. «Da noi - racconta - su 100 dischi venduti, 80 sono vinili e 20 cd e i negozi sopravvissuti, in questo ultimo periodo sono tutti in crescita». Il **Disco d'Oro** è ancora luogo di incontro e discussione e per il **Record Store Day** ha una lunga lista di titoli, con il fiore all'occhiello 'Alone' dei **Cure** remixato da **Four Tet**, vinile che doveva uscire solo in Inghilterra e che invece è arrivato anche qui. Per la ricorrenza oggi da **Semm music store** in via Oberdan tanti ospiti si alterneranno alla consolle dalle 10 alle 21 e verranno anche annunciati i vincitori di Best Art Vinyl Italia edizione 2024: tra le 'release' speciali *ime Files 1994-2009* di **Oasis**, 'Tribute to Nirvana' di Post Malone e 'Appuntamento con Ornella Vanoni' della **Vanoni**. C'è poi un negozio davvero speciale in via de' Monari: '**Back to Beauty**', vinili e stampe da collezione, in particolare prime stampe originali sia italiane che straniere e divide lo spazio con una profu-

meria e centro estetico. Un'idea originale di due appassionati di musica, **Luce Brucci**, la titolare, e **Andrea Pritoni**. Qualche vetrina dopo c'è un altro negozio storico, ovvero **Discorama**, vinili, cd e dvd, tra nuove uscite e catalogo. La lista continua con **Gallery 16** di via Nazario Sauro (anche bar e galleria), **Lupus Dischi** in via Val d'Aposa, che divide lo spazio con **Tiro Production**, casa cinematografica, **Metal Factory Bologna** in via Irnerio (metal, punk, hardcore), **Megastore Sonic Belligeranza** di dj **Balli** in via Mascarella, **Dj's Paradise** in via Andrea Costa. Poi **Hellnation** in via Zampieri di **Roberto Gagliardi**, specializzato in sottoculture giovanili e di nicchia con libri, dischi, magliette e titoli indipendenti. Poi **Andrea Biagioni**, fondatore di **Ostia Records** in via dell'Artigiano, specializzato in punk ma con un catalogo di vinili e cd molto più ampio, e infine **Emanuele Gambardella** di **Discobolandia** in via Beroaldo, da 21 anni negozio prevalentemente di vinile, con una frequentazione trasversale in cui figurano tanti ragazzi.

**Benedetta Cucci**



Lo storico 'Disco d'Oro' e il nuovo 'Covo della musica'. Sotto, Semm di via Oberdan



Peso:47%

# Luca Vignoli, sindaco di Castel Maggiore: «Nuova edilizia sociale per aiutare gli alluvionati»

**Dichiarazioni** / Ecco le parole del giovane primo cittadino del comune emiliano che affronta i diversi temi nell'ambito abitativo

**Luca Vignoli** è stato eletto Sindaco di Castel Maggiore nel giugno 2024 con la lista civica "Cose Nuove", composta prevalentemente da giovani under 30. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna e attualmente dottorando in diritto del lavoro, Vignoli ha maturato la sua esperienza politica fin dagli anni del liceo, proseguendo con attività associative e ambientaliste, tra cui la fondazione della Comunità Solare di Castel Maggiore per favorire la transizione energetica. La sua elezione ha rappresentato una svolta storica, interrompendo decenni di amministrazione di centrosinistra. Vignoli è inoltre membro della Giunta dell'Unione Reno Galliera con deleghe alla Transizione Digitale, Innovazioni Tecnologiche e Politiche Giovanili.

## **Quali sono, secondo lei, i fattori che rendono Castel Maggiore attrattiva?**

«L'attrattiva di Castel Maggiore è dovuta principalmente alla sua posizione strategica vicino a Bologna, che consente ai cittadini di usufruire facilmente dei servizi della città pur godendo di una qualità della vita migliore e di una dimensione più tranquilla e rilassata. Inoltre, il livello dei servizi locali è molto alto, anche se vi sono alcune criticità da risolvere».

## **Qual è la situazione abitativa generale di Castel Maggiore?**

«Castel Maggiore affronta due problematiche abitative principali: da un lato una forte richiesta di alloggi popolari (ERP) dovuta alla prossimità con Bologna, dall'altro i prezzi elevati del mercato immobiliare privato, che creano significative difficoltà per la classe media e soprattutto per le giovani famiglie economicamente fragili. Queste famiglie trovano difficile acquistare o affittare casa nel territorio, rischiando di essere spinte a trasferirsi altrove. Per rispondere efficacemente

a queste sfide, abbiamo intrapreso progetti concreti volti al potenziamento e all'innovazione dell'edilizia residenziale sociale (ERS)».

## **Può descrivere più nel dettaglio le novità riguardo l'ERS?**

«Abbiamo recentemente introdotto modifiche significative ai criteri di accesso agli appartamenti ERS situati in via Loi, con un'attenzione particolare ai giovani sotto i 30 anni che vivono ancora con le famiglie d'origine. Per loro abbiamo deciso di considerare esclusivamente il loro ISEE individuale, anziché quello complessivo della famiglia. Questo provvedimento permette anche a quei giovani con redditi personali modesti di emanciparsi economicamente, facilitando l'acquisto della prima casa. Vogliamo promuovere una maggiore autonomia generazionale e incentivare i giovani a stabilirsi e radicarsi sul territorio, contribuendo alla crescita economica e sociale della comunità locale».

## **Ha parlato di criticità da risolvere nei servizi. A cosa si riferisce?**

«Al sistema dei trasporti pubblici. Questo è un tema su cui intendiamo intervenire, migliorando la connettività del territorio e rispondendo così meglio alle esigenze dei cittadini. Al momento Castel Maggiore non è ancora incluso nel progetto della linea verde del tram, che attualmente si ferma a Corticella. Tuttavia, stiamo lavorando in stretta collaborazione con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana per ottenere i finanziamenti necessari per estendere la linea tramviaria fino alla stazione ferroviaria di Castel Maggiore. Questa estensione creerebbe un nodo fondamentale di interscambio fra il tram e il treno, migliorando notevolmente la mobilità urbana e suburbana, riducendo il traffico e abbassando i livelli di inquinamento atmosferico in tutta l'area nord della città metropolitana».

## **Che tipo di collaborazione avete**

## **instaurato con Confabitare?**

«Con Confabitare abbiamo sviluppato un dialogo estremamente positivo e concreto, specialmente focalizzato sull'emergenza abitativa. Supportiamo un progetto in cui CoopAbitare interviene direttamente per garantire il pagamento degli affitti delle famiglie più vulnerabili. Questo tipo di intervento potrebbe essere inserito nel quadro di supporto alle famiglie colpite dall'alluvione».

## **Come avete supportato le famiglie colpite dall'alluvione finora?**

«Abbiamo avviato ristori economici specifici destinati sia ai cittadini che alle imprese locali colpite dall'evento calamitoso. Questi aiuti sono stati resi possibili anche grazie alla generosità dei cittadini stessi che hanno organizzato una raccolta fondi solidale. La gestione dell'alluvione ha richiesto un coordinamento tra diversi livelli istituzionali. Per quanto riguarda gli interventi di emergenza e la pulizia delle aree colpite, la competenza è divisa tra Comune e Regione. Il Comune di Castel Maggiore ha la responsabilità della manutenzione e del ripristino delle reti fognarie e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche nelle aree urbane. Abbiamo già stanziato 1,7 milioni di euro per migliorare la sicurezza idraulica della frazione di Castello, un intervento essenziale per prevenire futuri allagamenti. La Regione, invece, ha competenza sulla gestione dei corsi d'acqua principali e sul Canale Navile,



Peso:92%



il cui stato influisce direttamente sulla sicurezza idraulica del nostro territorio. Per questo motivo, abbiamo avviato un confronto con la Regione affinché vengano eseguite operazioni di pulizia e manutenzione regolari sul canale e sulle aree a rischio. La collaborazione tra enti è fondamentale per evitare che situazioni critiche come l'alluvione di Castello si ripetano in futuro».

**Come immagina Castel Maggiore al termine del suo mandato?**

«Immagino Castel Maggiore come una città all'avanguardia, sostenibile sotto il profilo ambien-

tale, sociale ed economico. Vogliamo affrontare le grandi sfide contemporanee con progetti concreti. Inoltre, è in fase di progettazione un nuovo centro multifunzionale nella frazione di Primo Maggio, che avrà l'obiettivo di supportare le famiglie e contrastare fenomeni di isolamento sociale, creando spazi di incontro, aggregazione e assistenza».



↑ Il primo cittadino di Castel Maggiore Luca Vignoli



↑ In alto, il Canale Navile a Castello. Sopra, il Parco del sapere, la biblioteca comunale di Castel Maggiore



Peso:92%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Calcio serie D: ore 15

## Il Progresso va a Lentigione alla ricerca di una impresa

di **Nicola Baldini**  
CASTEL MAGGIORE

**Si apre** oggi con due anticipi la quartultima giornata del campionato di serie D. Oltre al derby toscano tra Pistoiese e Zenith Prato (sul quale incombe una pesantissima penalizzazione che dovrebbe essere ufficializzata la prossima settimana), alle 15 scenderà in campo il Progresso sul difficile terreno della quinta della classe Lentigione. Decimo in classifica, a quota 35, a

parimerito con Sasso Marconi e Piacenza, il team di Castel Maggiore può contare su tre lunghezze di vantaggio dalla zona playoff e l'obiettivo non può che essere quello di cercare di incrementare questo gap. Chiaro che riuscire a strappare un risultato positivo in casa del Lentigione appare, sulla carta, un'impresa tutt'altro che semplice da realizzare dal momento che il team reggiano, reduce dalla roboante vittoria per 4-0 in casa del Corticella, può vantare una rosa di spessore come dimostrato dalla piena zona playoff dove si trova.

**Il programma** della trentunesima giornata. Oggi: Lentigione-Progresso, Pistoiese-Zenith Prato. Domani: Imolese-United Riccione, Piacenza-Forlì, Prato-Cittadella Vis Modena, Ravenna-Fiorenzuola, Sammaurese-San Marino, Sasso Marconi-Tau Altopascio, Tuttocuoio-Corticella.

**La classifica:** Forlì 75; Ravenna 68; Pistoiese e Tau Altopascio 58; Lentigione 55; Imolese 43; Cittadella Vis Modena 40; Prato 39; Tuttocuoio 38; Sasso Marconi, Piacenza e Progresso 35; Zenith Prato 33; Corticella 32; San Marino 31; Sammaurese 24; United Riccione e Fiorenzuola 22.



Peso:13%



**VOLLEY B2 DONNE: ORE 18,30 A CASTEL MAGGIORE**

## Progresso, il sogno è davvero vicino

**Vincere** per tagliare il traguardo della salvezza aritmetica con tre giornate di anticipo: è l'obiettivo dell'Ecotermologic che, alle 18,30, può mettere il punto esclamativo su una stagione vissuta al di sopra di ogni rischio: le biancoblù di Castel Maggiore saranno a Potenza Picena contro la terzultima.

**Le altre gare:** Fos Centro Volley Reggiano-Arbor Interclays Reggio Emilia, Porto San Giorgio-Cervia, Team 80-Soliera, Vallefoglia-Filottrano, Massa Lombarda-San Martino in Rio, San Damaso-Battistelli Pesaro. **La classifica:** San Damaso 55; Fos Centro Volley Reggiano 51; Porto San Giorgio 48; Soliera, Arbor Reggio Emilia 46; Pro-

gresso Ecotermologic 35; Filottrano 34; Massa Lombarda 32; Team 80 29; Pesaro 26; Cervia, Potenza Picena 25; San Martino in Rio 10; Vallefoglia 0.



Peso: 7%

# Luca Vignoli, sindaco di Castel Maggiore: «Nuova edilizia sociale per aiutare gli alluvionati»

**Dichiarazioni** / Ecco le parole del giovane primo cittadino del comune emiliano che affronta i diversi temi nell'ambito abitativo

**Luca Vignoli** è stato eletto Sindaco di Castel Maggiore nel giugno 2024 con la lista civica "Cose Nuove", composta prevalentemente da giovani under 30. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna e attualmente dottorando in diritto del lavoro, Vignoli ha maturato la sua esperienza politica fin dagli anni del liceo, proseguendo con attività associative e ambientaliste, tra cui la fondazione della Comunità Solare di Castel Maggiore per favorire la transizione energetica. La sua elezione ha rappresentato una svolta storica, interrompendo decenni di amministrazione di centrosinistra. Vignoli è inoltre membro della Giunta dell'Unione Reno Galliera con deleghe alla Transizione Digitale, Innovazioni Tecnologiche e Politiche Giovanili.

## **Quali sono, secondo lei, i fattori che rendono Castel Maggiore attrattiva?**

«L'attrattiva di Castel Maggiore è dovuta principalmente alla sua posizione strategica vicino a Bologna, che consente ai cittadini di usufruire facilmente dei servizi della città pur godendo di una qualità della vita migliore e di una dimensione più tranquilla e rilassata. Inoltre, il livello dei servizi locali è molto alto, anche se vi sono alcune criticità da risolvere».

## **Qual è la situazione abitativa generale di Castel Maggiore?**

«Castel Maggiore affronta due problematiche abitative principali: da un lato una forte richiesta di alloggi popolari (ERP) dovuta alla prossimità con Bologna, dall'altro i prezzi elevati del mercato immobiliare privato, che creano significative difficoltà per la classe media e soprattutto per le giovani famiglie economicamente fragili. Queste famiglie trovano difficile acquistare o affittare casa nel territorio, rischiando di essere spinte a trasferirsi altrove. Per rispondere efficacemente

a queste sfide, abbiamo intrapreso progetti concreti volti al potenziamento e all'innovazione dell'edilizia residenziale sociale (ERS)».

## **Può descrivere più nel dettaglio le novità riguardo l'ERS?**

«Abbiamo recentemente introdotto modifiche significative ai criteri di accesso agli appartamenti ERS situati in via Loi, con un'attenzione particolare ai giovani sotto i 30 anni che vivono ancora con le famiglie d'origine. Per loro abbiamo deciso di considerare esclusivamente il loro ISEE individuale, anziché quello complessivo della famiglia. Questo provvedimento permette anche a quei giovani con redditi personali modesti di emanciparsi economicamente, facilitando l'acquisto della prima casa. Vogliamo promuovere una maggiore autonomia generazionale e incentivare i giovani a stabilirsi e radicarsi sul territorio, contribuendo alla crescita economica e sociale della comunità locale».

## **Ha parlato di criticità da risolvere nei servizi. A cosa si riferisce?**

«Al sistema dei trasporti pubblici. Questo è un tema su cui intendiamo intervenire, migliorando la connettività del territorio e rispondendo così meglio alle esigenze dei cittadini. Al momento Castel Maggiore non è ancora incluso nel progetto della linea verde del tram, che attualmente si ferma a Corticella. Tuttavia, stiamo lavorando in stretta collaborazione con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana per ottenere i finanziamenti necessari per estendere la linea tramviaria fino alla stazione ferroviaria di Castel Maggiore. Questa estensione creerebbe un nodo fondamentale di interscambio fra il tram e il treno, migliorando notevolmente la mobilità urbana e suburbana, riducendo il traffico e abbassando i livelli di inquinamento atmosferico in tutta l'area nord della città metropolitana».

## **Che tipo di collaborazione avete instaurato con Confabitare?**

«Con Confabitare abbiamo sviluppato un dialogo estremamente positivo e concreto, specialmente focalizzato sull'emergenza abitativa. Supportiamo un progetto in cui CoopAbitare interviene direttamente per garantire il pagamento degli affitti delle famiglie più vulnerabili. Questo tipo di intervento potrebbe essere inserito nel quadro di supporto alle famiglie colpite dall'alluvione».

## **Come avete supportato le famiglie colpite dall'alluvione finora?**

«Abbiamo avviato ristori economici specifici destinati sia ai cittadini che alle imprese locali colpite dall'evento calamitoso. Questi aiuti sono stati resi possibili anche grazie alla generosità dei cittadini stessi che hanno organizzato una raccolta fondi solidale. La gestione dell'alluvione ha richiesto un coordinamento tra diversi livelli istituzionali. Per quanto riguarda gli interventi di emergenza e la pulizia delle aree colpite, la competenza è divisa tra Comune e Regione. Il Comune di Castel Maggiore ha la responsabilità della manutenzione e del ripristino delle reti fognarie e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche nelle aree urbane. Abbiamo già stanziato 1,7 milioni di euro per migliorare la sicurezza idraulica della frazione di Castello, un intervento essenziale per prevenire futuri allagamenti. La Regione, invece, ha competenza sulla gestione dei corsi d'acqua principali e sul Canale Navile, il cui stato influisce direttamente sulla sicurezza idraulica del nostro territorio. Per questo motivo, abbiamo avviato un confronto



Peso:92%



con la Regione affinché vengano eseguite operazioni di pulizia e manutenzione regolari sul canale e sulle aree a rischio. La collaborazione tra enti è fondamentale per evitare che situazioni critiche come l'alluvione di Castello si ripetano in futuro».

**Come immagina Castel Maggiore al termine del suo mandato?**

«Immagino Castel Maggiore come una città all'avanguardia, sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Vogliamo affrontare le grandi sfi-

de contemporanee con progetti concreti. Inoltre, è in fase di progettazione un nuovo centro multifunzionale nella frazione di Primo Maggio, che avrà l'obiettivo di supportare le famiglie e contrastare fenomeni di isolamento sociale, creando spazi di incontro, aggregazione e assistenza».



↑ Il primo cittadino di Castel Maggiore Luca Vignoli



↑ In alto, il Canale Navile a Castello. Sopra, il Parco del sapere, la biblioteca comunale di Castel Maggiore



Peso:92%



Calcio dilettanti

## Comacchiese, esodo a San Felice C'è la finale del Memorial Minetti

Alle 15,30 tanti tifosi  
al seguito per l'ultimo atto  
contro il Fornovo Medesano  
Tavolieri sicuro indisponibile

### COMACCHIO

**Grande** entusiasmo in riva alla laguna: partiranno tre pullman e numerose auto private alla volta di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, sede della finale (ore 15.30) di Coppa Italia Memorial «Minetti», che vedrà la Comacchiese scontrarsi con il Futura Fornovo Medesano. E' un grande traguardo per la formazione parmense, che ha staccato il pass per la finale superando 2-1 il Campagnola.

Il commento del capitano del Fornovo è un po' guascone: «Andremo a caccia di anguille». «Speriamo di farle andare loro di traverso», punzecchia il capitano lagunare, Kevin Centonze. La Comacchiese si è guadagnata la finale vincendo al «Raibosola» contro il Bentivoglio, in campionato occupa il secondo gradino del podio, staccata di un solo punto dalla capolista Mesola. Un pullman partirà da Fornovo, ma dalla laguna ancora di più.

«**C'è grande** euforia a Comacchio - dice il capitano rossoblù

- da comacchiese e capitano della squadra del mio paese lo sento forse più di altri. Sarà quasi come giocare in casa. Dovremo fare una prestazione di livello, il Fornovo è una squadra esperta, di grande fisicità, molto prestante. Dovremo fare attenzione sulle palle alte: speriamo che soffrano squadre veloci e con buona tecnica come la nostra».

La posta in palio è davvero alta: chi vince non sale automaticamente di categoria, perché dovrà misurarsi in una sorta di playoff con le vincenti in altre regioni, ma negli ultimi anni il 90 per cento delle squadre vincitrici della coppa regionale sono state ripescate. Vincere la coppa darebbe anche chance ulteriori nel caso in cui la Comacchiese non vicesse il campionato e dovesse affrontare i playoff.

I lagunari prima della pausa hanno vinto il derby a Portomaggiore, una vittoria che riscatta l'immeritata sconfitta di misura dell'andata: è stato un monologo rossoblù, sebbene gli uomini di mister Baiesi non sono stati solo a guardare.

Lo dimostra il fatto che erano an-

dati in vantaggio, poi la Comacchiese era riuscita a ribaltare il risultato.

**Sicuro** indisponibile sarà Tavolieri; vista la fisicità dei parmensi Fiorini, reduce da un serio infortunio, dovrebbe essere rischiato dall'inizio per sfruttare la sua prestante fisica e abilità nel gioco aereo.

«E' la mia prima finale da quando sono in prima squadra, sono emozionato ma al contempo non vedo l'ora di scendere in campo - è la speranza di Kevin Centonze - la vittoria nel derby e la conquista della finale di coppa ci ha dato maggiore consapevolezza, adesso attiva il difficile: dovremo confermarci».

**Franco Vanini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lagunari prima della pausa hanno vinto il derby a Portomaggiore, una vittoria che riscatta l'immeritata sconfitta di misura dell'andata (Foto Bp)



Peso:32%

# Forlì, sogno ancora sott'esame Piacenza affamato e in ripresa

Domani caccia a 3 punti da promozione o quasi, contro una squadra che però deve salvarsi e ostica in casa

di **Franco Pardolesi**

**Un avversario** di blasone per centrare un obiettivo importante. Domani, con inizio alle 15, il Forlì tenta di portare a casa l'undicesima vittoria consecutiva, allo stadio Leonardo Garilli, il terreno di gioco del Piacenza, nobile decaduta con un pedigree di otto campionati in serie A, tra il 1993 e il 2003, e anche un successo nel torneo Anglo-Italiano.

**Partita** tra le favoritissime del girone, assieme alla Pistoiese, al Ravenna e allo stesso Forlì, la squadra emiliana è stata la prima tra le pronosticate a sfilarsi dal gruppo di testa. Un destino che la folle andatura dei biancorossi ha poi provocato, con il passare delle giornate, prima anche alla Pistoiese e poi allo stesso Ravenna.

**Tra le grandi** deluse del campionato il Piacenza è quello che occupa il piazzamento più basso in classifica. La squadra emiliana, infatti, con soli 35 punti, vanta solo due lunghezze di vantaggio sulla zona playoff. Domani-

ca scorsa il Piacenza ha portato a casa un 2-2, in rimonta, dalla trasferta di Imola; un pareggio che ha portato a sei i risultati utili che hanno puntellato la classifica dei biancorossi, incamerati dalla squadra nelle ultime sette giornate nelle quali sono arrivate le vittorie con Sasso Marconi e Tuttocuoio e quattro pareggi, tra i quali il risultato ad occhiali nella gara interna col Ravenna, a fronte di un'unica sconfitta patita, in casa, per mano della Pistoiese (0-1).

**Sulla panchina** del Piacenza è ritornato, dallo scorso dicembre, Stefano Rossini, tecnico abbonato al 4-3-3, dopo gli esoneri di Carmine Parlato e Simone Bentivoglio. Il rendimento della squadra emiliana nei match in casa non è disprezzabile, in particolare se paragonato ai soli 11 punti strappati nelle gare in trasferta. Tre le sconfitte al Garilli con sei vittorie ed altrettanti pareggi per un totale di 24 punti che tengono, anche se con un margine ancora non certo rassicurante, la squadra fuori dalla zona pericolosa.

**Partendo** dal campionato 1927-28 di II Divisione, corrispondente all'attuale serie C, Forlì e Piacenza hanno condiviso 15 stagioni. Con undici successi per parte e con sette pareggi il bilancio è in perfetta pa-

rità. Nella gara d'andata Gaiola & Co. travolsero gli avversari con un tennistico 6-1 aperto dall'autorete di Silva e poi arrotondato dalla doppietta di Petrelli e dalle reti di Campagna, Macrelli e Macri.

**Ma il match** Forlì-Piacenza entrato di diritto nella storia del pallone a scacchi biancorossi è quello della Coppa Italia dei grandi: il 30 agosto 1995, infatti, la squadra di serie C2 con Franco Bonavita in panchina centrò la storica vittoria sul Piacenza di serie A nei 16esimi di finale imponendosi 5-4, ai calci rigori, dopo l'1-1 dei tempi regolari. Un risultato mai registrato prima nel trofeo, che spalancò ai galletti le porte a quel Forlì-Milan diventato, poi, leggenda.

**Per la sfida** di domani Miramari avrà a disposizione l'intera rosa tranne lo squalificato Trombetta, come noto appiedato per tre turni dal giudice sportivo.



L'esultanza dei biancorossi nella partita d'andata finita in goleada: 6-1 (Callegari)



Peso: 40%

**BASKET**

## Nazareno, la salvezza passa dai playout: Galliera è il primo scoglio

Il Nazareno chiude la stagione regolare con una vittoria dal sapore però beffardo. Ai biancoblu non è infatti bastato battere per la seconda volta in stagione il Castellarano sesto della classe e chiudere alla pari con Scandiano, Moba Sasso e Samoggia a quota 14 punti. I quozienti di classifica condannano infatti i ragazzi di  **Davide Giroldi**  ad un beffardo penultimo posto che condanna ai playout, mentre Scandiano che ha chiuso con gli stessi punti va ai playoff. Il 73-71 su Castellarano firmato dai 19 di  **Mattia Merighi**  e i 30 equamente

divisi tra  **Iari Farioli**  e  **Alex Biello**

E.R.

servono soprattutto per il morale e per mettere nelle gambe il ritmo che sarà necessario per strappare la salvezza ai playout.

Dove l'avversario nel primo turno saranno i bolognesi del Galliera, in una serie al meglio delle due vittorie su tre gare (gara 1 venerdì 11 alle 21,30 alla Solidarierà, gara 2 il 23 aprile a Bologna). Chi perde, retrocede in Divisione Regionale 3, mentre la vincente passerà da un'altra serie con la stessa formula.



Mattia  
Merighi, 19  
punti contro  
Castellarano



Peso:34%